



**RETE TELEMATICA
REGIONALE TOSCANA**

Comitato Strategico della Rete Telematica Regionale Toscana
13 Novembre 2009
presso ITTIG-CNR, via de' Barucci 20 - Firenze
ore 10.00

Sono presenti: Marco Pagani (Comune di Scandicci), Piero Ducci (Comune di Arezzo), Renzo Crescioli (Provincia di Firenze), Cristiano Toncelli (Provincia di Livorno), Nicola Landucci (Provincia di Pisa), Marco Macchietti (Provincia di Siena), Lidia Martini (URPT), Aldo Morelli (UNCEM Toscana), Giancarlo Galardi (Coordinatore), Enrico Sostegni (Circondario Empolese Valdelsa)

Sono inoltre presenti: Domenico Camardo (Comune di Sesto F.no), Fernanda Faini (Regione Toscana), Adolfo Bertolotti (Comune di Scandicci), Paolo Boscolo (Comune di Prato), Lorenzo Nesi (Circondario Empolese Valdelsa), Francesco Bisconti (UnceM Toscana), Jurgen Assfalg (Provincia di Firenze), Giuseppe Bistondi (Comunità Montagna Fiorentina), Enrico Dell'Innocenti (Comune di Viareggio), Paolo Giuntoli (Provincia di Pistoia), Serena Gerini (Regione Toscana), Mario Grassia (Comune di Livorno), Giorgio Almansi (Regione Toscana), Laura Castellani (Regione Toscana), Aldo Vigetti (Provincia di Grosseto), Miranda Brugi (GOS Toscana), Gloria Meini (Provincia di Siena), Marco Cecchi (Comune di Pontedera), Alessio Bacci (Unione Valdera), Dario Gambino (Fabbriche di Vallico)

1. Effetti della legge regionale sulla semplificazione (L.R. 40/2009) e della legge regionale sull'istituzione del sistema informativo regionale (L.R. 54/2009)

Il Coordinatore provvede ad effettuare una panoramica sui principi fondamentali e i contenuti della L.R. 40/2009 (uso della telematica, domicilio digitale, accesso agli atti, conferenza dei servizi telematica, rete dei Suap) e della L.R. 54/2009 (cittadinanza digitale, ricomposizione informativa, convergenza programmatica), indicando quest'ultima norma espressione della volontà di far ulteriormente evolvere il modello definito dalla L.R. 1/2004. (All1_PresentazioneCS)

Il sistema di governance costruito e il nuovo quadro normativo consente a tutti i soggetti pubblici toscani di avere a disposizione gli strumenti per realizzare la crescita del modello RTRT prevedendo la centralità del cittadino rispetto ai servizi e all'azione dell'amministrazione.

L'obiettivo è giungere alla creazione di un concept che metta a disposizione del cittadino e dell'impresa servizi che rispondono alle loro esigenze in una logica di semplificazione, efficienza e personalizzazione.

2. Programma di RTRT sulla società dell'informazione e della conoscenza

Il Coordinatore espone le proposte per le linee generali del programma di RTRT sulla società dell'informazione che dovrebbe delineare le forme per il prossimo processo di crescita attraverso il consolidamento di ciò che è stato fatto in termini tecnologici e organizzativi, e mediante l'attuazione del nuovo paradigma della pubblica amministrazione toscana.

Si conferma l'organizzazione del programma 2005-2010 nelle 4 linee:

- a) e-servizi
- b) e-comunità
- c) e-competitività
- d) Infrastrutture abilitanti

Si propone inoltre di articolare le 4 linee citate su tre obiettivi fondamentali:

- consolidamento
- estensione (territoriale, di soggetti, marketing nazionale ed europeo)
- ampliamento (nuove tematiche, nuovi settori, nuove funzioni)

Al fine di una migliore comunicazione degli interventi individuati, si propone di strutturare la lettura e la fruizione del Programma secondo due paradigmi:

- essere cittadino
- essere impresa

Per quanto riguarda la modalità di attuazione del programma, si individuano tre principali strumenti:

- Programmazione locale (modalità già attiva)
- Progetto Finalizzato Innovazione – per aggregare le imprese attorno al paradigma Essere cittadino/Essere impresa
- Protocolli localizzativi per la creazione di centri di competenza

Il CS approva l'impostazione generale del Programma RTRT sulla società dell'informazione e della conoscenza e dà mandato al Coordinatore di proseguire nello sviluppo delle linee generali presentate.

3. Organizzazione della VII Assemblea della Rete

Il Coordinatore ricorda che l'Assemblea è il consesso nel quale confermare, approvare e promuovere una proposta-contributo di RTRT per il documento di programma regionale.

Il Coordinatore chiede al CS l'impegno di collaborare alla redazione della proposta che dovrà essere presentata in sede di Assemblea.

Boscolo (Comune di Prato) chiede informazioni circa i tempi di attuazione dei regolamenti previsti.

Il Coordinatore comunica che per l'approvazione dei regolamenti attuativi delle nuove leggi regionali è opportuno attendere la nuova Giunta regionale. Sotto il profilo tecnico i regolamenti saranno socializzati e condivisi nell'ambito di RTRT.

Martini (Provincia Pistoia) chiede se le pubbliche amministrazioni periferiche dello stato siano state coinvolte nella realizzazione del modello proposto.

Il Coordinatore riferisce che alcune realtà periferiche stanno già collaborando al modello di servizi, anche se è necessario continuare a promuovere le attività di RTRT a livello nazionale per estendere e rafforzare il modello e garantire i servizi integrati.

Sostegni (Circondario Empolese Valdelsa) esprime la necessità di distinguere due tipologie di questioni la prima delle quali relativa all'efficacia del dispiegamento delle progettualità di RTRT nel territorio. Per rispondere a tale esigenza potrebbe essere utile prevedere la costituzione di un gruppo che supporti l'attivazione di interventi mirati affinché nessuno degli enti di RTRT rimanga indietro nel percorso di crescita e sviluppo.

La seconda questione è relativa alle strategie politiche, in relazione alle quali occorre rendersi conto che emerge una difficoltà diffusa a esprimere e formulare prospettive sulla materia. Occorre quindi uno sforzo a rendersi parte attiva e ad assumere un ruolo di stimolo e proposta nell'ambito di RTRT, forse anche mediante la promozione di qualche forma associativa dei territori su questo piano.

Sottolinea inoltre come elemento positivo l'attenzione sui rapporti di collaborazione tra RTRT e le imprese. Tale aspetto si ricollega anche alla necessità di un'azione più decisa di promozione e marketing delle attività condotte in questi ultimi anni perché purtroppo la percezione generale, in termini di quello che è stato fatto, non è alta.

Propone inoltre che in concomitanza dei lavori per l'Assemblea, si provveda ad organizzare un incontro con il candidato Presidente al fine di presentare il contributo di RTRT al nuovo programma di governo sui temi della società dell'informazione e della conoscenza.

Seguono alcuni interventi (Landucci - Provincia di Pisa, Morelli - UNCEM) che evidenziano la consapevolezza che il modello proposto è frutto di un lavoro già avviato ma che comporta anche un salto di qualità complesso e ambizioso, che necessita di una forte volontà prima di tutto politica.

Bistondi (CM Montagna Fiorentina) esprime apprezzamento per un progetto così innovativo, per la realizzazione del quale diventa davvero fondamentale la standardizzazione delle informazioni. Tale principio deve quindi essere diffuso a livello di tutti i comuni perché non si corra il rischio che gli enti più strutturati forniscano servizi avanzati mentre quelli più piccoli non sia in grado di offrire uguali servizi ai propri cittadini.

4. Monitoraggio e risultati del Programma regionale della società dell'informazione e della conoscenza

Almansi (Regione Toscana) illustra lo stato dell'arte dei programmi locali presentati ad oggi alla Regione Toscana precisando che sono pervenuti in totale 32 programmi (2 circondari, 19 comunità montane e unione speciali, 8 livelli ottimali, 3 province).

I principali temi su cui sono stati presentati interventi riguardano: l'interoperabilità di protocollo, la generazione di piattaforme per e-procurement, interventi sui SUAP, azioni sulla rete dei PAAS. Inoltre si segnala l'attenzione sul Voip e sulla videoconferenza, di cui peraltro si sta provvedendo alla diffusione presso tutti i comuni montani.

Al termine della panoramica, Almansi ricorda che rimane valido l'indirizzo generale per il quale la programmazione locale si rivolge principalmente al sostegno degli interventi nei piccoli comuni e nelle aree marginali.

4.1 Focus di UNCEM sullo stato dei piano locali della società dell'informazione nelle Comunità Montane (su proposta del Presidente di UNCEM Toscana)

Bisconti (UNCEM Toscana) relaziona sul ruolo che UNCEM ha svolto rispetto alla promozione della società dell'Informazione e della programmazione locale nei territori montani consentendo l'elaborazione e la presentazione di 19 programmi locali da parte delle Comunità Montane. Sottolinea inoltre come l'animazione territoriale porti a risultati importanti: Interpro, la videoconferenza, la formalizzazione all'adesione RTRT ne costituiscono degli esempi.

Diventa comunque sempre più importante che i contenuti della programmazione dei diversi livelli istituzionali si integrino e che si confrontino, anche in rapporto alle esigenze e ai fabbisogni emersi dai territori.

Bisconti sottolinea tuttavia qualche criticità sul dispiegamento della piattaforma START e di promozione della stessa presso le imprese.

Il Coordinatore comunica che proprio per sopperire a tali lacune sarà sottoscritto in data 19 novembre 2009 il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Associazioni/Federazioni di categoria, a seguito del quale verranno intraprese azioni concrete per la conoscenza e utilizzo da parte delle imprese degli strumenti di e-procurement ed in particolare il Sistema Telematico di Acquisti Regionale della Toscana (START) e il Mercato elettronico della Toscana (MET).

5. Situazione ELISA e prospettive ELISA 2 (su proposta del Presidente di UNCEM Toscana)

Dario Gambino (Fabbriche di Vallico) descrive lo stato di sviluppo del progetto ELISA, che prevede la creazione di strumenti in materia di innovazione e federalismo fiscale (All2_Elisa).

Con l'accordo del Ministero, si sta avviando la seconda fase del progetto durante la quale è prevista l'integrazione di nuove funzionalità al cruscotto già realizzato. In particolare si svilupperanno servizi in termini di:

- riscossione

- informazioni di tipo cartografico
- modello unico dell'edilizia
- pagamenti, con l'integrazione all'infrastruttura regionale per i pagamenti on line (IRIS)

6. Approvazione dello schema di convenzione per l'adesione di enti pubblici economici, aziende di servizi pubblici locali e società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico alla Rete Telematica Regionale Toscana (allegato 3)

Il Coordinatore illustra lo schema di convenzione di RTRT per consentire l'adesione alle società partecipate da enti pubblici toscani, agli enti pubblici economici e alle aziende di servizi pubblici locali della Toscana.

Con la sottoscrizione di tale convenzione i soggetti potranno partecipare al modello organizzativo della Rete, ai gruppi di lavoro e alle progettualità avviate, e , quando possibile di usufruire delle infrastrutture di RTRT.

Il CS approva lo schema di convenzione presentato (All3_Schema adesione RTRT)

Conclusioni

Al termine della seduta, il Comitato Strategico conviene di:

- sviluppare e dettagliare le linee generali del programma di RTRT, proposto dal Coordinatore, per la presentazione del documento programmatico completo all'Assemblea della Rete, e di dare quindi mandato al Coordinatore di curare l'approfondimento di questi aspetti;
- proporre all'Assemblea la modifica al regolamento del CS, in base alla quale si introduce il principio della candidatura per la nomina a membri del CS, precisando che solo qualora le candidature fossero superiori al numero di trenta membri, così come indicato all'art.13, comma 3, della L.R. 1/2004, si provvederà alla scelta dei membri sulla base dei criteri di rappresentatività dei territori e delle tipologie di enti;
- approvare lo schema di convenzione per l'adesione di enti pubblici economici, aziende di servizi pubblici locali e società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico alla Rete Telematica Regionale Toscana (allegato 3).

La riunione termina alle ore 12.30.